



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 15 - Numero 39
www.luccatranoi.it

2 agosto 2020
XVIII Domenica del Tempo Ordinario
Perdono di Assisi - Anno A



È finito il tempo degli alibi e delle scuse

Gesù, saputo dell'uccisione del Battista, pensa di tornare a casa. Ma la folla ormai lo conosce, la sua fama lo precede. Allora Gesù mette da parte la prudenza e il buon senso e si mette in ascolto della gente, del loro desiderio, delle loro fragilità.

L'umanità ha fame, amici, fame che Dio sazia, non noi, che Lui vede, non noi, che commuove Dio e - speriamo - un poco anche noi. Il mosaico di luce che il Maestro vuole disegnare ha bisogno anche di noi: a Dio piace coinvolgere i suoi discepoli nel suo sogno di pace, e Dio chiede, al solito. "Date loro voi stessi da mangiare", chiede Gesù. «Non siamo capaci, non abbiamo i mezzi, non abbiamo sufficiente fede, abbiamo troppa zizzania nel cuore», rispondiamo. **Ogni scusa è buona per aggirare la richiesta.** Gesù insiste: a lui serve ciò che siamo, anche se ciò che siamo è poco. La sproporzione è voluta: pochi pani e pesci per una folla sterminata; è una situazione che produce disagio, sconforto, la stessa sensazione che proviamo noi quando cerchiamo di annunciare la Parola, di porre gesti di solidarietà, di bene. Incontro i ragazzi e parlo di Dio per un'ora a settimana, poi escono, e per un'intera settimana sentiranno e vivranno il contrario: violenza, egoismo, opportunismo. Vivo come uomo di pace e i miei colleghi d'ufficio ne approfittano e mi fregano. Consacro la mia vita al Vangelo, corro come un pazzo da una Parrocchia all'altra e la gente pensa che io sia una specie di funzionario di Dio. Occorre arrendersi? No: il nostro è gesto fecondo se accompagna l'opera di Dio, è segno profetico che imita l'ampio gesto del seminatore, è icona di speranza che imita la pazienza verso la zizzania del padrone del campo.

RITO DELLA MESSA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia, la misericordia e la pace di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Carissimi, oggi ricordiamo la grazia del Perdono di Assisi: riconosciamoci peccatori e facciamo l'umile confessione dei nostri peccati. Con cuore pentito invociamo il Signore che abbiamo offeso con le nostre colpe. Egli ci aiuti con il suo Spirito, perché nella Chiesa, comunità dei redenti dalla sua misericordia, possiamo unirvi alla gloria del Signore risorto e vivente in mezzo a noi. In questo giorno in cui è possibile ottenere l'indulgenza dei peccati secondo le disposizioni che ci dà la Chiesa, ci si disponga a ricevere il perdono di Dio pentendosi dei peccati commessi, si proponga di evitarli, si intenda riparare i danni eventualmente provocati e ci si impegni a confessare a tempo debito i singoli peccati gravi di cui al momento non può fare l'accusa.

Ora sediamoci e ascoltiamo la Parola di Dio.

Ascoltate, fratelli e sorelle, la Parola di Dio dalla lettera di S. Giacomo apostolo (2,14-18)

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro:

"Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Al contrario uno potrebbe dire: Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede.

ESAME DI COSCIENZA

Sacerdote: Ora in silenzio facciamo l'esame di coscienza circa i nostri rapporti con Dio e

con i fratelli nell'ambito personale, familiare, comunitario e sociale.

Pausa di riflessione.

Tutti:

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

C: E ora nella pace ritrovata con Dio e con i fratelli lodiamo e ringraziamo il Signore nella celebrazione eucaristica.

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA (anno A)

Preghiamo

O Dio, che nella compassione del tuo Figlio verso i poveri e i sofferenti manifesti la tua bontà paterna, fa' che il pane moltiplicato dalla tua provvidenza sia spezzato nella carità, e la comunione ai tuoi santi misteri ci apra al dialogo e al servizio verso tutti gli uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 55,1-3)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 144)

Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

SECONDA LETTURA (Rm 8,35.37-39)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita,

né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 14,13-21)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene.

Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

La simbologia del cibo è una delle componenti fondamentali di tutte le culture. Attraverso il banchetto si comunica la gioia nuziale o quella di una nascita, si comunica il lutto, si rinforza l'amicizia, si stabiliscono contatti di lavoro, si celebrano rituali ufficiali. L'odierna liturgia della Parola si muove appunto nell'ambito di questo registro simbolico. La prima voce è rappresentata dalle parole finali dell'operetta, essenziale e frammentaria, di quel profeta anonimo del post-esilio (fine VI sec. a.C.) noto come il Secondo Isaia (Is 40-55): «Assetati, venite all'acqua... , mangiate vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane? Ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti». L'appello del profeta è mutuato da quello degli acquaioli e dei venditori ambulanti di derrate alimentari frequentemente presenti sulle piazze dell'Oriente. Ma il tono dell'invito muta sensibilmente a causa dell'insistenza che il profeta pone sulla gratuità del cibo e della bevanda offerti. Le acque diventano, così, l'emblema della vita, dello Spirito e della libertà donati dal Signore agli esuli che stanno per ritrovare nel tempio ricostruito di Gerusalemme la sorgente d'acqua viva. Il vino e il latte sono due segni della fertilità della terra promessa e quindi della benedizione e della gioia del Signore. Il pane è il sostegno primario mentre i cibi succulenti evocano il banchetto messianico cantato dallo stesso profeta in Is 25. Tutte le attese dell'uomo sono saziare dall'amore di Dio nei confronti del suo popolo: la menzione dell'alleanza e della promessa davidica nel v. 3 va appunto in questa linea di fedeltà, di salvezza, di amore. L'appello deutero-isaiano diventa quasi la sigla riassuntiva della vita nella Gerusalemme celeste quando l'alleanza tra Dio e l'uomo avrà raggiunto il suo vertice di intimità: «Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita» (Ap 22,17).

Il tema del cibo prosegue nel Sal 144.

Tutte le creature aprono i loro occhi verso Dio, pieni di attesa, di fame, di sete, di desiderio. «E tu, Signore, provvedi loro il cibo, apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente». Questo è l'ultimo salmo alfabetico del Salterio, esalta la tenerezza del cuore di Dio, padre e creatore. Si ha un'eco di un'altra bellissima lirica dei Salmi: «Tutti da te aspettano che tu dia loro il cibo in tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, tu apri la mano, si saziano di beni» (Sal 104, 27-28). Una provvidenza paterna e amorosa regge i rapporti tra creature e Creatore. La simbologia del cibo ha, però, il suo apice nella narrazione della “prima moltiplicazione dei pani” (vangelo), un episodio che è riprodotto nei vangeli in ben sei edizioni (due in Mt e Mc e una rispettivamente in Lc e Gv). La ricchezza teologica di questo evento, coi suoi riferimenti alla manna esodica, ai pani di Eliseo, alla tipologia messianica giudaica e con le sue allusioni eucaristiche (Mt), di teologia della storia (Lc) e di cristologia (Gv), è molto chiara. Preparato da un dialogo coi discepoli, dialogo destinato a mettere in luce la gratuità del dono che Gesù farà e a far superare a questi «uomini di poca fede» la loro incredulità, il gesto dei pani compiuto da Gesù è descritto tenendo presente la sequenza degli atti della cena pasquale: «alzare gli occhi al cielo, pronunciare la benedizione, spezzare e dare i pani». Agli occhi di Matteo quella mensa del deserto diventa l'anticipazione della cena eucaristica. La funzione dei discepoli nel ministero della distribuzione, l'abbondanza e la sazietà (dodici ceste) vanno nella stessa linea «sacramentaria». Ormai la comunione tra Dio e l'uomo raggiunge il suo vertice. Nella sua lettura allegorica Agostino aveva sviluppato questo motivo in modo suggestivo anche se molto libero. I cinque pani con cui Gesù sfama la moltitudine sono un simbolo della Torah, i cinque primi libri della Bibbia: il nuovo nutrimento del popolo di Dio non è solo il

PER APRIRCI ALLA PAROLA - RITO DELLA MESSA

pane ma «ogni parola che esce dalla bocca di Dio», attraverso la parola e l'opera del Cristo. La lettura continua della lettera ai Romani ci riserva oggi un paragrafo che ben si adatta al tema della comunione che ha retto le altre letture. Paolo proclama l'assoluta totalità dell'unione tra il fedele e l'amore di Cristo. Anche le energie demoniache ostili all'uomo si devono arrestare di fronte a questa intimità d'amore tra l'uomo redento e il suo Dio. C'è una parola di grande ottimismo in questa pericope, c'è

una fiducia, una serenità incrollabili. Solo l'uomo può spezzare con la sua libertà questo legame. Dio lo attenderà sempre perché ritorni a rifiorire l'amore. Proprio come aveva cantato Osea prendendo come metafora il suo folle e tenerissimo amore per la moglie infedele: «La attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore... Ti farò mia sposa per sempre nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore» (Os 2,16. 21)

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

Sulle Offerte

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Antifona alla Comunione Cf Mt 14,19
Gesù prese i cinque pani e i due pesci, li diede ai suoi discepoli e questi li distribuirono alla folla.

Dopo la Comunione

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen

Benedizione

Il Signore sia con voi. *E con il tuo spirito.*

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen**

CONGEDO

Sicuri che nulla potrà separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, andiamo in pace. **Rendiamo grazie a Dio**

VITA DI COMUNITÀ

Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il nostro Centro di Ascolto rimarrà attivo anche durante il mese di agosto: mentre ringraziamo i volontari per questo importante servizio che non può essere sospeso nonostante la stagione estiva, ricordiamo che gli incontri con le persone avverranno su prenotazione telefonando ai numeri **3487608412 - 3661062288**

Distribuzione pacchi alimentari

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **3487608412 - 3661062288**

Attenzione:

Si possono riportare i generi alimentari quando si va alla messa nelle chiese parrocchiali

Richiesta urgente di generi alimentari

Carne in scatola

Tonno inscatolato

Biscotti e merendine

Succhi di frutta Marmellata

Zucchero Riso

Pelati e sughi pronti

Legumi

Pannolini di ogni taglia

Olio di oliva e di semi

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

VICINI NELLA PREGHIERA CON...

le famiglie di **Teodoro Giovanni (Dorino) Biagini, Petrina Alesi e Luciana Grado** che sono tornati alla Casa del Padre

MESSA FERIALE AL MATTINO ORE 8,00 IN SAN LEONARDO IN BORGHI

Da lunedì 3 agosto inizia la celebrazione della messa feriale, alle ore 8,00, nella chiesa di san Leonardo in Borghi. Rimane invariato l'orario alla sera, alle ore 18,00.

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

Proseguono ogni giovedì alle ore 21,00 nel giardino di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

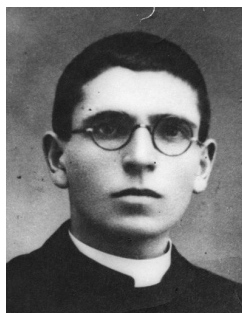
15 AGOSTO:

DA METTERE IN AGENDA

Sabato 15 Agosto, solennità dell'Assunzione di Maria al cielo (l'Assunta) la nostra Parrocchia vuole vivere questa ricorrenza che la liturgia sottolinea come solennità in un modo particolare con la preghiera e la contemplazione, attraverso l'esperienza della bellezza nella chiesa di **santa Maria Forisportam**. La **messa delle ore 10,30** sarà **presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti** e durante tutta la giornata (*calendario da definire*) sarà possibile **visitare la chiesa e partecipare ad un affascinante percorso mariano** attraverso le opere d'arte, ivi custodite, che rappresentano l'Assunzione di Maria al cielo.

4 agosto il ricordo di don Aldo Mei

Settantasei anni fa', il 4 agosto 1944 alle ore 22.00, sugli spalti delle Mura di Lucca a Porta Elisa, don Aldo Mei viene fucilato da un plotone della Wehrmacht e sepolto nella fossa che egli stesso era stato costretto a scavarsi. Don Aldo Mei, nato a Ruota di Capannori nel 1912, entrato in seminario a 14 anni, era stato consacrato sacerdote nel 1935. Parroco di Fiano, un piccolo paese sui colli tra la Val Pedogna e la Freddana nel Comune di Pescaglia, il 2 agosto 1944 è arrestato dai tedeschi, in seguito a una delazione che lo denuncia come vicino alle formazioni partigiane operanti nella zona. Ristretto nella Pia Casa in via Santa Chiara a Lucca, sottoposto immediatamente a un processo sommario, il giovane sacerdote è condannato a morte. A nulla valgono gli sforzi dell'Arcivescovo di Lucca, mons. Torrini. *"Muoio travolto dalla tenebrosa bufera dell'odio, io che non ho voluto vivere che per l'amore! Deus Caritas est e Dio non muore. Non muore l'amore! Muoio pregando per coloro stessi che mi uccidono. Ho già sofferto un poco per loro... È l'ora del grande perdono di Dio! Desidero aver misericordia: per questo abbraccio l'intero mondo rovinato dal peccato - in uno spirituale abbraccio di misericordia. Che il Signore accetti il sacrificio di questa piccola insignificante vita di riparazione di tanti peccati"* (sono le sue ultime parole scritte a lapis, poco prima di morire, sulle pagine bianche della copertina del breviario). Ricordare oggi, a 75 anni di distanza, il sacrificio di Don Aldo Mei, non significa solo avere memoria del nostro passato. È infatti attraverso la comprensione e la conoscenza di quello che è stato che è possibile capire il presente, ed essere sempre



vigili contro il razzismo, la sopraffazione, l'intolleranza, la violenza e vedere in don Aldo la testimonianza vivente di come l'amore possa trasformare la nostra vita.

Le manifestazioni e le celebrazioni per rivivere la memoria di don Aldo Mei

- **3, 4, 6, 9, 16, 23, 30 agosto Fiano (Pescaglia)** - Chiesa Parrocchiale L'amore non muore, Don Aldo Mei martire della carità della Resistenza e dell'Età contemporanea in provincia di Lucca 19.00
- **3 agosto ore 18.00 Fiano (Pescaglia)** - partenza dalla Chiesa Parrocchiale Il Sentiero della pace e della memoria Passeggiata da Fiano a Monte Acuto
- **4 agosto ore 9.00 Lucca - Chiesa della santissima Trinità, in via Elisa Santa Messa in memoria di Don Aldo Mei presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti**
- **4 agosto ore 18,30 Fiano (Pescaglia)** - Chiesa Parrocchiale Santa Messa in memoria di Don Aldo Mei
- **4 agosto ore 20.45 Lucca - Villa Bottini, Via Elisa** - con diretta facebook sul profilo del Comune di Lucca - Reading poetico **Don Aldo e i suoi fratelli**, letture di Simona Generali, Sandra Tedeschi, Andrea Faver, accompagnamento musicale Maria Elena Lippi, a cura di Luciano Luciani, ISREC Lucca; **Proiezione docufilm *Questa terra impastata di sangue, vita, testimonianza e morte di don Aldo Mei***. Regia Stefano Ceccarelli, sceneggiatura Marco Brinzi e Luciano Luciani
- **A seguire Lucca - Porta Elisa, Cippo commemorativo Fiaccolata, deposizione corona e interventi istituzionali**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

Cell. 331 5799010

e-mail: info@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Con segnalazione della presenza

Vigiliani

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

ore 21,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Domenicali e Festive

ore 8,00 chiesa di san Pietro Somaldi (72 posti)

ore 9,30 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Feriale (senza segnalazione della presenza)

ore 8,00 chiesa di san Leonardo in Borghi

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi (54 posti)

La messa delle 8,00 in san Frediano è sospesa per il mese di agosto

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto, senza inutili attese, è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale (www.diocesilucca.it) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al sabato

Centro Storico di Lucca: 0583 53576